



**L'INDUSTRIA DELLA DIFESA CRESCE A LIVELLO GLOBALE: IL GOVERNO E IL PARLAMENTO SUPPORTINO I NOSTRI CAMPIONI NAZIONALI LEONARDO E FINCANTIERI, AL PARI DI QUELLO CHE STA FACENDO OGNI ALTRO ALLEATO, AMERICANO ED EUROPEO, CON LE PROPRIE AZIENDE DELLA DIFESA.**

Lo dichiara Antonio Apa Coordinatore Uilm Liguria

“Il recente rapporto diffuso da Mediobanca sulla crescita mondiale degli investimenti nel settore della Difesa -in seguito anche alla crisi innescata dalla guerra in Ucraina- e dunque sulle opportunità per le industrie che operano nel comparto, ha fatto emergere come i due colossi italiani del settore, ovvero Leonardo (12,2 miliardi) e Fincantieri (2,4 miliardi), siano collocate rispettivamente all’ottavo e al ventitreesimo posto nel ranking mondiale dei big della Difesa, e ancor più in alto se si considera la quota di investimento aziendale nello sviluppo del business della Difesa, dove Fincantieri è sesta (+4% rispetto al 2021) e Leonardo dodicesima”, ha dichiarato Antonio Apa, coordinatore UILM Liguria.

“Per capitalizzare tale congiuntura, a beneficio della nostra industria, è quindi quanto mai opportuno che il Governo italiano rilanci al più presto il progetto di massima sinergia tra Leonardo e Fincantieri, ma soprattutto che il Parlamento riproponga e approvi con urgenza una nuova legge navale, il cui bisogno è in linea con quanto illustrato alle Commissioni Difesa dal Capo di Stato Maggiore della Marina, Amm. Enrico Credendino, che ha lanciato di fatto l’allarme sulle tensioni e le sfide (non solo belliche ma anche migratorie) che incombono sul Mediterraneo, area strategica che vede l’Italia coinvolta naturalmente in prima linea, e rispetto alla quale l’Italia non può permettersi di rimanere indietro, ma anzi dovrebbe avere un ruolo di Paese guida, anche nell’ambito degli equilibri Nato sull’area, anzitutto a tutela della propria sicurezza nazionale.

Fincantieri possiede inoltre la tecnologia per poter soddisfare questo bisogno non solo per la sicurezza nazionale ma anche internazionale, a partire dall’ulteriore sviluppo delle piattaforme FREMM”.

Genova, 6 aprile 2023